

## RRD CD Wave 99

## Fanatic FW 95

CD Wave 99  
1528 €

FreeWave 95  
1449 €

rider panda - test smink - Andora novembre 07 - photo © smink

rider smink - test giuseppe/gilberto - Noli novembre 07 - photo Piergiorgio



**Costruzione a prova di "frusta", velocità, manovrabilità, reattività, rendimento al surf**



**peso**

**lunghezza :** 225 cm  
**larghezza :** 62 cm  
**volume :** 9,9 l  
**peso dich. :** 7,6 kg  
**technology :** custom made full sandwich glass/wood/technora  
**scassa pinna :** us std  
**pinna di serie :** 2K MFC wave 24 G10 CNC  
**gamma vele :** 4,7/6,2

Novità 2008, il CD Wave è una tavola nata e sviluppata sulla falsariga dei vari "ibridi wave" che hanno fatto la comparsa negli ultimi tempi. La "filosofia" di queste tavole, cortissime e larghe, varie vie di mezzo tra un wave puro ed una tavola freestyle è stata relativamente rispettata anche da Ricci che ha però voluto "condensare" questa "esperienza" in una tavola unica in grado di dare il massimo nelle mareggiate di scaduta con il vento leggero e nelle condizioni nostrane on shore con vento irregolare e onda incasinata.

Questa nuova tavola, che probabilmente sarà confermata anche per la stagione 2009, è stata realizzata in limited edition in soli 100 esemplari costruiti custom made full sandwich di Blaxial Glass, Wood and Technora. Questa costruzione sulla carta doveva garantire un peso veramente contenuto intorno ai 6,8 kg, ma in fase di realizzazione gli esclusivi "channel deck wave" (più di 30) realizzati in coperta per rendere a prova di "frusta" una tavola wave molto voluminosa come questa, hanno incrementato sensibilmente il peso finale che viene attestato dal sito di Ricci a 7,6 kg "nuda". A livello di shape un doppio concavo più profondo, ha considerevolmente migliorato il potenziale di velocità del CD Wave anche in condizioni di acqua piatta o ciop.

In acqua, a parte un primo momento di adattamento ad una tavola che nonostante i quasi cento litri tende sensibilmente ad affondare di prua, il CD Wave dimostra di saper partire rapidamente in planata e di poter offrire uno spunto di tutto rispetto, tanto da essere nettamente più veloce di tutti i freewave fino a qui provati. Durante questo test abbiamo avuto l'occasione di provare la tavola in acqua piatta con la 5,3 e tra le onde con la 5,7.

Le impressioni emerse sono abbastanza contrastanti: in condizioni di acqua piatta o ciop, nonostante si apprezzi accelerazione, spunto velocistico notevole e manovrabilità sontuosa non si capisce bene perché bisognerebbe scegliere questa tavola al posto di un freewave tradizionale, forse più duttile in queste condizioni.

Le cose cambiano tra le onde: basta mezzo metro, vento leggero da 5,7 perchè le idee diventino immediatamente più chiare... il CD Wave si trasforma un giocattolino da onda, anche perchè sembra meno voluminoso dei suoi 99 litri, facilissimo da portare e pienamente a suo agio tra le onde. Una tavola che accelera in pochi metri diventando "aggressiva" quando deve esserlo, in approccio ai salti e soprattutto in surfata dove si esalta nei rapidi cambi di direzione permettendo bottom e cut back da brivido.

Un "ibrido" che surfa in maniera sontuosa che potrebbe diventare la tavola wave unica per i surfisti più pesanti nelle condizioni nostrane.



**Partenza in planata, accelerazione, duttilità, surfata con onda piccola**



**surfata più impegnativa con onda grossa**

**lunghezza :** 241 cm  
**larghezza :** 61 cm  
**volume :** 95 l  
**peso dich. :** 6,3 kg  
**technology :** Technora/Kevlar Double Sandwich/LF  
**power box**  
**pinna di serie :** Fanatic FW G10 Fin 27 cm  
**gamma vele :** 4,5/6,7

Test "doppio" per il Fanatic FW 95: non capita tanto spesso che una tavola si "sdoppi" e sia provata in condizioni ottimali (in Brasile) da Gilbertinho e in condizioni nostrane dal nuovo "acquisto" Giuseppe che ci ha affiancato per questa prova. Dopo 5 anni, il FW 95 ha raggiunto nel 2007 la sua piena maturità, e così Sebastian Wenzel ha deciso di lasciare inalterata la versione 2008. Questo vale per le misure (241x61), per il peso nudo (6,3 kg), per il range di vele (4,7-6,5), ma non per la tecnologia di costruzione: la versione 2008 vede l'introduzione, nello strato esterno del doppio sandwich, del Technora/Kevlar al posto del precedente Carbon/Kevlar. Questa costruzione si allinea alla versione Pro Edition dei JP (ma a costi notevolmente inferiori!). Ottimi, come al solito, gli accessori: le straps, i pad e la pinna da 27cm in G10. Già tanto apprezzato per le sue doti in ambito freewave, il FW95 strizza adesso, come nel 2007, un occhio ai freerider grazie alla presenza della doppia configurazione delle strap anteriori (interne per il freewave o esterne per il freeride) e alla pinna con attacco power box (più facile da trovare sui 30 cm per le condizioni freeride). Le linee d'acqua confermano la polivalenza del FW 95: buono lo spunto di inizio planata (grazie alla zona piatta in carena), ottima la manovrabilità, anche in presenza di onda formata (grazie ad un buon rocker) e buona la velocità di punta, tra le migliori tra le tavole di questa categoria. La tavola, malgrado sia stata provata in condizioni non eccellenti (Noli, ciop leggero e vento rafficato da 4.7) ha confermato le sue qualità: entra in planata facilmente, non necessitando un'azione attiva da parte del surfista. La velocità è buona, senza però rendere la tavola ingestibile sul ciop. Non saltella, ma resta abbastanza incollata alla superficie, agevolando gli eventuali tentativi di surfata. Saltare, grazie alla sua leggerezza, è un gioco da ragazzi. Da rivedere la sua abilità nel superare i buchi di vento, ma occorre dire che le condizioni erano veramente di vento ON-OFF. In andatura il FW95 è molto diretto: ogni piccolo input del surfista viene subito trasmesso alla tavola. In strambata la tavola gira molto facilmente, esprimendo, in questo frangente, un carattere molto deciso wave-oriented, esaltando i più tecnici e stimolando l'apprendimento dei meno esperti. Per sfruttare l'intero range dichiarato (peraltro realistico), consiglio di usare una pinna wave sui 23-25 abbinata a vele 4,5/5,0 con onda formata. L'originale 27 per il range 5,0/6,0 in condizioni di chop e una crossover da 30-32 per vele 6,0/6,5 in condizioni di acqua piatta. Circa le straps, consiglio di usare la posizione interna che meglio sia adatta ad ogni tipo di utilizzo. In sintesi, si tratta di una tavola con un ampio range di utilizzo soprattutto se dotata di almeno un'altra pinna, in base all'utilizzo principale che ne fate. Le doti in condizioni wave-freewave sono ormai un must da anni per questa tavola (non sono pochi i pesi medio-pesanti che la usano come tavola unica wave) e al riguardo lascio la parola a Gilberto che ha provato il FW 95 a Flecheiras (Brasile) in condizioni di vento medio/leggero (12-18 nodi) con onda formata di circa un metro. L'impressione è stata positiva, nel senso che il concetto freewave è espresso ottimamente da questa tavola: facile e tollerante sul bordo, abbastanza veloce, ma molto manovrabile, ed una volta sulle onde offre un buon appoggio in surfata e risulta perfino (nei limiti del suo volume) nervosa e reattiva. La larghezza adeguata rassicura ed i suoi 95 litri offrono appoggio e galleggiabilità anche al surfista meno esperto tra le onde. Un'ottima tuttoparte con vele dai 6,5 a scendere.

